



## Gli organizzatori contrattaccano. Forza Italia e sinistra contro la Giunta

# La Par Tòt parata rilancia: città immatura

Ci è voluta una parata per mettere d'accordo l'Altra sinistra e Forza Italia: entrambe puntano il dito contro l'amministrazione comunale per gli strascichi indesiderati della Par Tòt parata, il festoso corteo che sabato ha animato le vie della Bologna fino a Piazza Maggiore. «Vedo nell'amministrazione l'interesse a far sì che i problemi del degrado si acuiscono». Così, il consigliere comunale del Cantiere Serafino D'Onofrio ha attaccato l'operato della giunta in tema di sicurezza e ordine pubblico in città.

Come l'anno scorso, seppur in toni minori, la parata è finita sotto accusa per i disagi ai residenti del Pratello, dove si sono riversati alcuni partecipanti a corteo sciolto mentre piazza Maggiore è diventata un tappeto di rifiuti e cocci di bottiglie a seguito dei bivacchi che si sono protratti fino a tarda ora. Esiti prevedibili per D'Onofrio, che ne ha fatto l'oggetto del suo intervento nella seduta

del consiglio comunale di ieri. «Gli organizzatori della parata avevano proposto all'amministrazione di invertire il percorso del corteo rispetto all'anno precedente, proprio per evitare tali degenerazioni — ha detto D'Onofrio —. L'idea era quella di andare dal centro alla periferia, così da poter far defluire meglio le migliaia di partecipanti». Il progetto di parata prevedeva infatti la conclusione alla tettoia Nervi dell'ex-mercato ortofrutticolo, dichiarata però inagibile dalle conferenze dei servizi. Da qui, il percorso alternativo da villa Angeletti al cuore del centro storico. Decisione che non è affatto piaciuta a D'Onofrio: «Questa amministrazione ha evitato il passaggio del rave e della Mille Miglia da Piazza Maggiore — ha rincarato —, mentre ha deciso che la Par Tòt potesse concludersi proprio lì».

In totale accordo con il «collega» dell'Altra Sinistra, la consigliera comunale di

Forza Italia Valentina Castaldini, che invita il Comune a riflettere sull'opportunità di togliere il patrocinio all'iniziativa: «Nella parata si intrufolano regolarmente gruppi di persone che poi creano grossi problemi. Su questo si deve ragionare». Che la Par Tòt venga gettata nel calderone del degrado proprio non va giù agli organizzatori dell'Associazione Oltre. «All'una Piazza Maggiore era completamente vuota e pulita — dicono —, grazie all'intervento di Hera, al lavoro di Questura e Polizia municipale». «Ciò che mi dispiace — aggiunge il portavoce di Oltre, Francesco Volta — è rendermi conto che questa città non sia matura per accogliere un evento pacifico e gioioso come la parata». A sostenerli è il presidente del Quartiere Navile Claudio Mazzanti: «La degenerazione della manifestazione è una pura invenzione».

**Micaela Romagnoli**

